

Stato: Gibuti

sistema politico: repubblica semipresidenziale

lingue ufficiali: arabo, francese

capitale: Gibuti

popolazione: 888.716 abitanti (2012)

superficie: 23.000 km2

moneta: franco gibutano

*Popolazione:*

Secondo una stima del [2013](https://it.wikipedia.org/wiki/2013) Gibuti ha una popolazione totale di 792 198 abitanti[[5]](https://it.wikipedia.org/wiki/Gibuti#cite_note-CIA-people-5), di cui il 76% vive in centri urbani e il resto si dedica alla pastorizia. La popolazione è in costante e pronunciato aumento, con un tasso di crescita superiore al 2% annuo. Inoltre la popolazione è concentrata soprattutto nella [capitale](https://it.wikipedia.org/wiki/Gibuti_(citt%C3%A0)), che nel [2012](https://it.wikipedia.org/wiki/2012) ha raggiunto i 600 000 abitanti, circa i tre quarti di quelli complessivi. Nonostante la capitale sia intensamente abitata si registra una bassa densità di popolazione (37,2 ab./km²) dovuta al territorio vasto e spesso inospitale . I due principali gruppi etnici del Paese sono i [somali](https://it.wikipedia.org/wiki/Somali) (60%), quasi tutti del clan degli [issa](https://it.wikipedia.org/wiki/Somali_(gruppo_etnico)), e gli [afar](https://it.wikipedia.org/wiki/Afar_(popolo)) (35%). Il resto della popolazione è composto da esigue minoranze di origine [araba](https://it.wikipedia.org/wiki/Arabi), [etiope](https://it.wikipedia.org/wiki/Etiopi) ed [europea](https://it.wikipedia.org/wiki/Europei), quest'ultima per lo più [francese](https://it.wikipedia.org/wiki/Francesi) e italiana.

*Lingua:*

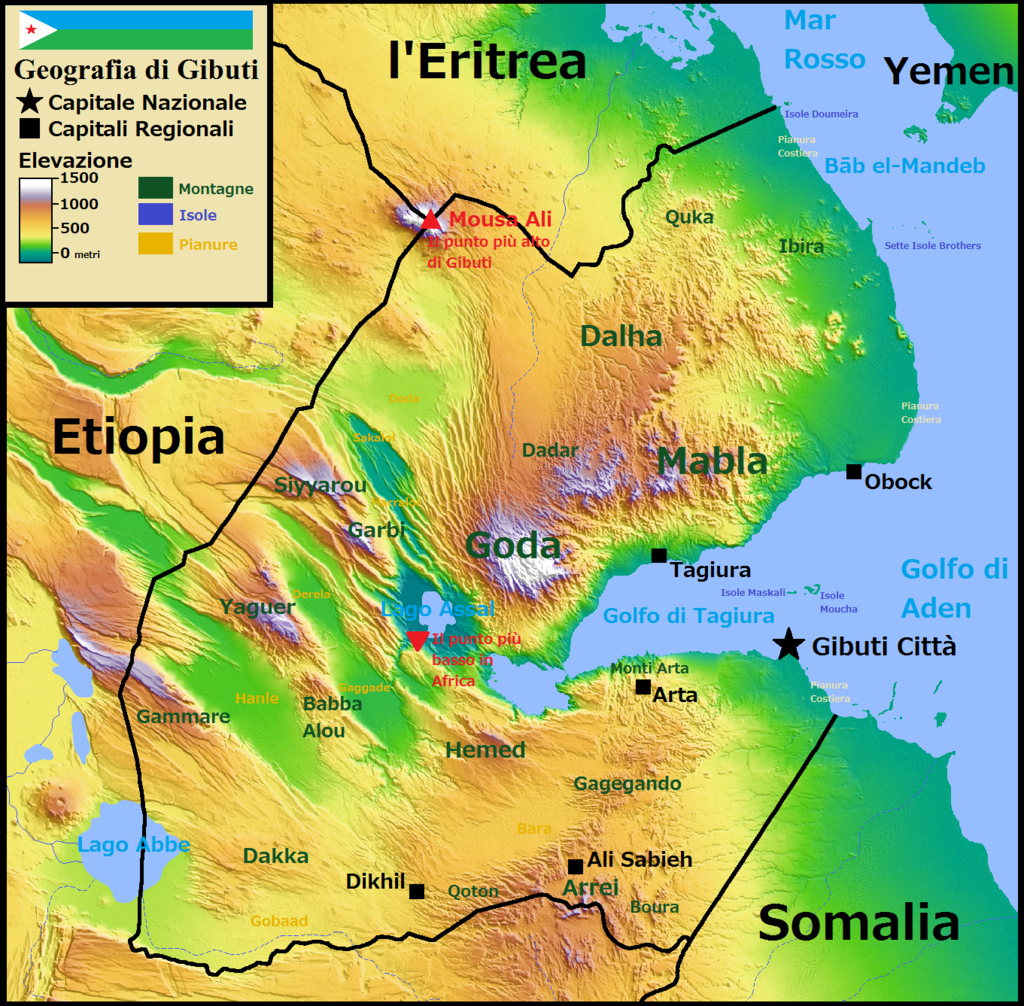
Le lingue ufficiali del Gibuti sono l'[arabo](https://it.wikipedia.org/wiki/Lingua_araba) e il [francese](https://it.wikipedia.org/wiki/Lingua_francese)[[6]](https://it.wikipedia.org/wiki/Gibuti#cite_note-6). L'arabo ha grande importanza sociale, culturale e religiosa dato che il paese ha una consolidata tradizione islamica; il francese, prodotto del periodo coloniale, è soprattutto la lingua utilizzata nell'istruzione. Anche se molto diffuse e parlate come prima lingua dalle rispettive etnie non godono di ufficialità, il [somalo](https://it.wikipedia.org/wiki/Lingua_somala) presso gli issa e l'[afar](https://it.wikipedia.org/wiki/Lingua_afar" \o "Lingua afar) presso l'omonima popolazione; entrambe sono [lingue cuscite.](https://it.wikipedia.org/wiki/Lingue_cuscitiche)

*Religione:*

Il 94% della popolazione è di religione [islamica](https://it.wikipedia.org/wiki/Islam), mentre il restante 6% professa il Cristianesimo nelle sue varie forme[[5]](https://it.wikipedia.org/wiki/Gibuti#cite_note-CIA-people-5); i cattolici sono circa 7 000[[7]](https://it.wikipedia.org/wiki/Gibuti#cite_note-7) (vedi [Chiesa cattolica in Gibuti](https://it.wikipedia.org/wiki/Chiesa_cattolica_in_Gibuti)). La divisione religiosa della popolazione ha origine in quella etnica. Infatti a praticare l'islam sono i somali, gli Afar e la minoranza araba, invece la religione cristiana è professata quasi soltanto da etiopi ed europei, il cui ammontare sulla popolazione totale è infatti di poco inferiore al 6% di cristiani gibutiani. La Costituzione dichiara l'islam religione di Stato, ma al contempo riconosce espressamente la libertà religiosa e l'uguaglianza dei cittadini indipendentemente dalla loro confessione religiosa. La professione di fedi diverse da quella islamica è tollerata e i rapporti tra le comunità religiose sono pacifici. Tuttavia l'opera di proselitismo cristiano verso i musulmani non è consentita, e il Codice del diritto di famiglia vieta alle donne di sposare uomini che non siano musulmani. Legalmente, i musulmani hanno il diritto di sposare donne di altre fedi e convertirsi ad altre religioni, ma non lo fanno quasi mai. In particolare gli islamici non si convertono o hanno paura di farlo per paura delle possibili reazioni delle proprie famiglie o clan, o comunque di essere perseguitati. Le pressioni sui conversi per tornare all'islam spesso sono forti[[8]](https://it.wikipedia.org/wiki/Gibuti#cite_note-8).

*Ordinamento statale, economia e politica:*

1. Il Gibuti è una repubblica di tipo semipresidenziale in cui il potere esecutivo è conferito al governo, guidato dal Presidente della Repubblica. Il Presidente è il Capo dello Stato e il Comandante in Capo delle Forze Armate, e condivide il potere esecutivo con il Primo Ministro da lui nominato, che presiede il Consiglio dei Ministri. Il [potere legislativo](https://it.wikipedia.org/wiki/Potere_legislativo) è attribuito a un Parlamento monocamerale, l'Assemblea Nazionale (prima denominata *Camera dei deputati*), composta da 65 membri che sono eletti a suffragio universale diretto. Dal [1999](https://it.wikipedia.org/wiki/1999) il Presidente della Repubblica è [Ismail Omar Guelleh](https://it.wikipedia.org/wiki/Ismail_Omar_Guelleh), mentre il Primo Ministro è dal [2013](https://it.wikipedia.org/wiki/2013) [Abdoulkader Kamil Mohamed](https://it.wikipedia.org/wiki/Abdoulkader_Kamil_Mohamed); il primo appartiene al clan somalo degli [Issa](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Somali_(popolo)&action=edit&redlink=1), il secondo all'etnia [Afar](https://it.wikipedia.org/wiki/Afar_(popolo)). Il partito dominante sulla scena politica del paese è la [Lega Popolare per il Progresso](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Lega_Popolare_per_il_Progresso&action=edit&redlink=1), formazione politica di governo.
2. Il Gibuti è un Paese povero, con un [indice di sviluppo umano](https://it.wikipedia.org/wiki/Indice_di_sviluppo_umano) su livelli bassi, denotanti la cattiva qualità della vita in cui versa la popolazione. Comunque l'economia ha registrato a partire dal [XXI secolo](https://it.wikipedia.org/wiki/XXI_secolo) una crescita stabile e considerevole, con un tasso di crescita del [PIL](https://it.wikipedia.org/wiki/PIL) del 4,8% nel [2012](https://it.wikipedia.org/wiki/2012) e su livelli analoghi negli anni immediatamente precedenti. Il sistema economico-finanziario è riuscito a riprendersi velocemente dagli ingenti danni provocati dalla guerra civile all'inizio degli [anni novanta](https://it.wikipedia.org/wiki/Anni_novanta). Il [PIL](https://it.wikipedia.org/wiki/PIL), a parità di potere d'acquisto, della repubblica ammonta nel [2012](https://it.wikipedia.org/wiki/2012) a 2.354 milioni di dollari, corrispondenti a 2.648 dollari pro-capite[[3]](https://it.wikipedia.org/wiki/Gibuti#cite_note-IMF-3), il più alto del [Corno d'Africa](https://it.wikipedia.org/wiki/Corno_d%27Africa). La valuta nazionale è il [franco gibutiano](https://it.wikipedia.org/wiki/Franco_gibutiano), emesso dalla [Banca Centrale del Gibuti](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Banca_Centrale_del_Gibuti&action=edit&redlink=1), autorità monetaria del Paese. Da quando è agganciato al dollaro statunitense, il franco gibutiano è una moneta stabile e l'inflazione è contenuta, con un tasso che si attesta a poco più del 4% nel [2012](https://it.wikipedia.org/wiki/2012). Ciò ha contribuito ad attrarre investimenti nel Paese[[19]](https://it.wikipedia.org/wiki/Gibuti#cite_note-Rdbbafi-19). Nonostante i progressi degli ultimi anni le sfide economiche che il Gibuti ha di fronte sono ancora complesse: il Paese non è riuscito a creare tanti posti di lavoro quanti ne richiede la sua popolazione in continua e incontrollata crescita, con il risultato che la [disoccupazione](https://it.wikipedia.org/wiki/Disoccupazione) supera il 50%.[[20]](https://it.wikipedia.org/wiki/Gibuti#cite_note-Ciafbdj-20), uno dei livelli più alti al mondo, causa della [povertà](https://it.wikipedia.org/wiki/Povert%C3%A0) diffusa. Per contrastare la mancanza di lavoro e la miseria il governo cerca in tutti i modi di attrarre investimenti interni e stranieri. L'economia gibutiana è quasi completamente concentrata nei servizi, il che sembrerebbe strano per un Paese povero. In realtà non è così se si considera che il Gibuti ha poche potenzialità [agricole](https://it.wikipedia.org/wiki/Agricoltura) a causa del clima decisamente ostile alle coltivazioni, delle scarse precipitazioni e della natura desertica di quasi tutto il territorio. Nonostante la scarsità di terre coltivabili e sfruttabili per la [pastorizia](https://it.wikipedia.org/wiki/Pastorizia), una parte consistente della popolazione è occupata nell'[allevamento](https://it.wikipedia.org/wiki/Allevamento) di [capre](https://it.wikipedia.org/wiki/Capre), [pecore](https://it.wikipedia.org/wiki/Pecore) e [bovini](https://it.wikipedia.org/wiki/Bovini) e nella coltura di [datteri](https://it.wikipedia.org/wiki/Datteri), [frutta](https://it.wikipedia.org/wiki/Frutta) e [ortaggi](https://it.wikipedia.org/wiki/Ortaggi) nelle oasi che si trovano sul territorio. L'allevamento si avvale di un variegato patrimonio zootecnico e vanta un certo sviluppo che lo rende il pilastro del [settore primario](https://it.wikipedia.org/wiki/Settore_primario). Anche l'[industria](https://it.wikipedia.org/wiki/Industria) stenta a decollare, a causa della quasi completa mancanza di risorse naturali e la penuria di manodopera qualificata. Peraltro il [settore secondario](https://it.wikipedia.org/wiki/Settore_secondario) non è concentrato solo sull'industria moderna, ma anche sull'artigianato della pelle che alimenta un fiorente commercio. Nel [2012](https://it.wikipedia.org/wiki/2012) il settore primario contribuisce solo per il 3,2% alla formazione del PIL, e l'industria quasi per il 17%; il restante 80% del reddito nazionale è prodotto dal [settore terziario](https://it.wikipedia.org/wiki/Settore_terziario), che come già detto è predominante nell'economia del Gibuti. Proprio a causa delle esigue produzioni agricole e industriali e del ridotto sviluppo dei relativi settori, il Gibuti esporta poco ed è costretto a importare quasi tutto, a partire dai prodotti agroalimentari. Conseguentemente, la [bilancia commerciale](https://it.wikipedia.org/wiki/Bilancia_commerciale) è nettamente passiva. Il Gibuti sfrutta la sua posizione strategica di punto di snodo tra il [Mar Rosso](https://it.wikipedia.org/wiki/Mar_Rosso) e il [Golfo di Aden](https://it.wikipedia.org/wiki/Golfo_di_Aden), che rende il Paese un importante centro di traffici commerciali. Questa attività di transito commerciale è svolta soprattutto nel porto di Gibuti, che è il cuore economico della nazione. Il porto è anche un importante centro di rifornimento carburanti e di trasbordo per le navi.[[20]](https://it.wikipedia.org/wiki/Gibuti#cite_note-Ciafbdj-20). Gran parte dell'economia nazionale dipende dal commercio con l'[Etiopia](https://it.wikipedia.org/wiki/Etiopia) lungo la [ferrovia che collega Addis Abeba a Gibuti](https://it.wikipedia.org/wiki/Ferrovia_Addis_Abeba-Gibuti_(scartamento_normale)). I principali prodotti etiopici che sono veicolati all'estero lungo questa direttrice sono [caffè](https://it.wikipedia.org/wiki/Caff%C3%A8), pellami e bovini. Il 70% dell'attività portuale di Gibuti, fondamentale per l'economia nazionale, è assorbita proprio dal transito delle merci etiopi, di cui il porto gibutiano è il principale sbocco marittimo. Il Gibuti è considerato un [*paradiso fiscale*](https://it.wikipedia.org/wiki/Paradiso_fiscale). Il sistema fiscale italiano, col Decreto Ministeriale 04/05/1999, l'ha inserita tra gli Stati o Territori aventi un regime fiscale privilegiato, nella cosiddetta [Lista nera](https://it.wikipedia.org/wiki/Lista_nera_(economia)), ponendo quindi limitazioni fiscali ai rapporti economico-commerciali che si intrattengono tra le aziende italiane e i soggetti ubicati in tale territorio. Nel complesso si può dire che le attività finanziarie, portuali e commerciali siano il motore dell'economia del paese africano.
3. Il sistema politico gibutiano è da sempre dominato da un unico partito, la [Lega Popolare per il Progresso](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Lega_Popolare_per_il_Progresso&action=edit&redlink=1) fondata nel [1979](https://it.wikipedia.org/wiki/1979) da [Hassan Gouled Aptidon](https://it.wikipedia.org/wiki/Hassan_Gouled_Aptidon), primo Presidente del Paese. Ininterrottamente al potere dall'indipendenza, cioè dal [1977](https://it.wikipedia.org/wiki/1977), Aptidon nel [1999](https://it.wikipedia.org/wiki/1999) ha passato la mano a suo nipote [Ismail Omar Guelleh](https://it.wikipedia.org/wiki/Ismail_Omar_Guelleh), tuttora Presidente in carica. La Lega è egemonizzata dagli Issa e dagli altri clan somali che abitano il paese e ne costituiscono la maggioranza etnica; gode attualmente anche dell'appoggio de partito degli Afar, il [Fronte per la Restaurazione dell'Unità e della Democrazia](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Fronte_per_la_Restaurazione_dell%27Unit%C3%A0_e_della_Democrazia&action=edit&redlink=1) (FRUD). Il partito controlla il governo e il Parlamento; esistono partiti d'opposizione, ai quali sono concesse alcune libertà, ma che hanno boicottato le elezioni del 2005 e del 2008 denunciando il controllo governativo sui media e le persecuzioni a danno dei propri candidati. Nel 2011 Guelleh è stato nuovamente riconfermato alle urne, conquistando l'80% dei voti[[11]](https://it.wikipedia.org/wiki/Gibuti#cite_note-11)[[12]](https://it.wikipedia.org/wiki/Gibuti#cite_note-Meodvpe-12). Ancora una volta l'opposizione ha boicottato le elezioni, peraltro giudicate dagli osservatori internazionali libere e pulite[[13]](https://it.wikipedia.org/wiki/Gibuti#cite_note-Spabcdpohr-13)[[14]](https://it.wikipedia.org/wiki/Gibuti#cite_note-14). All'inizio del 2011 nel paese ha avuto luogo una serie di proteste contro Guelleh e il suo governo, nel clima della [Primavera Araba](https://it.wikipedia.org/wiki/Primavera_Araba). Le dimostrazioni, presto terminate, non hanno impedito la schiacciante vittoria elettorale di Guelleh pochi mesi dopo.



Cartina rappresentativa dello stato.